

A1 - OBIETTIVI DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)

Qualche considerazione introduttiva

La dichiarazione degli obiettivi della ricerca e il loro riesame periodico (annuale e triennale) costituiscono elementi basilari della politica di qualità attuata dal Dipartimento.

Tenuto conto delle linee di indirizzo del Piano strategico di Ateneo e naturalmente della molteplicità dei settori che agiscono all'interno del Dipartimento, nel quadro che segue verranno individuati:

obiettivi della ricerca pluriennali (2015-2017)

modalità di realizzazione degli stessi (azioni da intraprendere)

modalità di monitoraggio (indicatori)

Obiettivi, azioni, indicatori sono stati definiti utilizzando i risultati della VQR 2004-2010 e quanto offerto da docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti e personale tecnico del Dipartimento. Si tratta comunque dati parziali.

È chiaro che obiettivi, azioni e indicatori potranno essere modificati e rivisti nel tempo alla luce delle eventuali criticità o punti di miglioramento che i Riesami annuali porranno in evidenza. Occorre subito sottolineare come un elemento che agirà da disturbo è rappresentato dalla numerosità del personale docente e ricercatore del DISEI che potrebbe subire da qui al 2017 una contrazione.

I settori di ricerca del DISEI

Il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa è stato istituito 1 gennaio 2013 per rispondere alla riforma Gelmini. Attualmente si compone di 35 professori ordinari, 35 professori associati, 41 ricercatori appartenenti a differenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD), indicati nella Tabella 1 di seguito riportata. L'aggregazione dei SSD nel DISEI si presenta con elementi di omogeneità ma anche multidisciplinarietà in continuità con gli studi economici, aziendali, matematico-statistici e storico-geografici che da sempre hanno caratterizzato la Facoltà di Economia e Commercio divenuta poi di Economia.

Tabella 1. Macro settore e relativi SSD

Macro settore	Settore Scientifico Disciplinare
01/ Matematica	MAT/02 Algebra, settore presente di cui il DISEI non è referente
07/A Economia agraria ed estimo	AGR/01 Economia ed estimo rurale
11/B Geografia	M-GGR/02 Geografia economico politica
12/A Diritto Privato	IUS/01 Diritto privato
12/B Diritto Commerciale, della navigazione e del lavoro	IUS/04 Diritto commerciale
12/D Diritto amministrativo e tributario	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico, settore presente di cui il DISEI non è referente IUS/12 Diritto tributario, settore presente di cui il DISEI non è referente
12/E Diritto internazionale, dell'Unione Europea, comparato, dell'economia e dei mercati	IUS/05 Diritto dell'economia, settore in coreferenza con il Dipartimento di Scienze giuridiche IUS/13 Diritto internazionale

13/A Economia	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata
13/B Economia aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari
13/C Storia economica	SECS-P/12 Storia economica
13/D Statistica e metodi matematici per le decisioni	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Le linee di ricerca del Dipartimento risultano da quelle dei singoli SSD, molti dei quali collaborano tra loro con buone sinergie:

AGR/01 Le linee di ricerca dei membri del DISEI afferenti al SSD AGR01 sono relative sia ai temi più tradizionali dell'economia e politica del settore agricolo che agli aspetti collegati al sistema agroindustriale, all'ambiente e all'analisi del consumo. Nel dettaglio i temi di ricerca sono i seguenti: imprenditorialità, competitività e dinamica strutturale nel settore agricolo; analisi delle filiere alimentari, filiere alternative e sistemi di innovazione; analisi della sicurezza alimentare nei PVS; qualità dei prodotti agroalimentari, indicazioni geografiche e valutazione degli effetti; politiche di sviluppo rurale e accesso al credito; diversificazione e turismo nelle aree rurali; beni relazionali e benessere, multifunzionalità dell'agricoltura e sostenibilità nell'uso delle risorse non rinnovabili; Analisi della compliance nelle politiche di regolamentazione pubblica; Valutazioni di beni differenziati con modelli di scelta discreta .

M-GGR/02 - Il gruppo di Geografia Economica negli ultimi anni ha seguito più filoni di ricerca, spesso nell'ambito di progetti finanziati. Il denominatore comune dei lavori è il concetto di "transizione". Gli ambiti ai quali è stato applicato sono quelli delle attività produttive, dell'ambiente e delle organizzazioni urbano-regionali. Nel rispetto di una tradizione ultradecennale che risale ai lavori dipartimentali sul distretto industriale, si è lavorato sui processi di transizione delle specializzazioni locali e in particolare su cluster di PMI. Ma una specifica direttrice di ricerca, superando la dimensione locale, concerne l'evoluzione dei processi generali e i loro effetti sulla diversificazione geografica dello sviluppo. Gli studi ambientali rappresentano un altro ambito di rilievo, così come gli studi urbani, sulla città e sul fenomeno metropolitano. Il turismo e i suoi impatti sul sistema locale e sull'ambiente sono stati oggetti di più lavori, spesso in collaborazione con altri gruppi di ricerca, sia dello stesso settore disciplinare che nell'ottica della interdisciplinarietà. Il nostro gruppo è infine attivo nello studio del riordino territoriale dei livelli amministrativi, a supporto di un'attività di riforma istituzionale che ancora non ha terminato il suo corso.

IUS/01 - L'attività di ricerca dei docenti di Diritto Privato ha per oggetto un'eterogenea varietà di temi riguardanti il diritto privato europeo; il trattamento dei dati personali; la famiglia di fatto; la proprietà immobiliare, le locazioni e il condominio degli edifici; la disciplina civilistica delle organizzazioni giuridiche, in particolare, delle associazioni, delle fondazioni e delle cooperative; la disciplina delle successioni, con attenzione alla successione d'impresa; la donazione; il tema dell'etica nell'attività di impresa; e, infine, i contratti con il consumatore e le forme privatistiche di regolazione del mercato nonché la mediazione.

IUS/04 - Nell'ambito del Diritto Commercial la ricerca si rivolge alla rilevanza sistematica e ricadute applicative dell'istituto della maggiorazione del voto e di quello delle azioni a voto plurimo, recentemente introdotti dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91.

Bilancio finale di liquidazione, la cui disciplina presenta molteplici profili di peculiarità rispetto alla disciplina degli altri bilanci, sia relativamente al profilo della sua struttura e contenuto, sia per quanto attiene le peculiari regole che presiedono alla sua approvazione. Criticità emergenti nel rapporto tra banche ed imprese in crisi di medio-grandi dimensioni (nel quadro dei molteplici effetti distorsivi prodotti dalle riforme della legge fallimentare) e esercizio del diritto di voto nel concordato preventivo.

IUS/05 - L'attività di ricerca svolta dal settore di Diritto dell'Economia è funzionalmente orientata a cogliere le opportunità che derivano dal carattere fortemente interdisciplinare di uno dei due Dipartimenti di riferimento del settore per l'Università degli Studi di Firenze. Il carattere interdisciplinare del DISEI consente, infatti, di affrontare lo studio degli istituti giuridici che connotano il rapporto tra diritto e mercato in un'ottica più ampia di quella dedicata esclusivamente alle trasformazioni *in fieri* del fenomeno giuridico e che considera anche le trasformazioni economiche, sociali e politiche in atto. In questo ambito, la ricerca è rivolta principalmente alla regolazione dei mercati, e, in particolare, a quella del mercato dei capitali con specifica attenzione al tema della regolazione indipendente e al ruolo di *policy-maker* che, inevitabilmente, in tale contesto, tali autorità vengono ad assumere. L'obiettivo della ricerca, più in generale, diventa, così, quello di studiare tutti quegli aspetti che riguardano il rapporto tra sovranità politica ed economica e le ricadute che tale rapporto ha su quello tra poteri privati e pubblici.

IUS/12 L'attività di ricerca svolta dal settore Diritto dell'Economia continua a essere indirizzata sia in ambito nazionale, sia in ambito internazionale e comunitario. Nello specifico, con riferimento all'ordinamento nazionale, lo studio è incentrato prevalentemente sull'istituto dell'accertamento sintetico e sui profili probatori ad esso riferibili; del pari, è oggetto di attento esame il sistema sanzionatorio, anche in considerazione degli sviluppi *de iure condendo* collegati ai numerosi disegni di legge e bozze di decreti attualmente al vaglio degli organi legislativi ed esecutivi. A quest'ultimo riguardo, sono stati realizzati anche svariati seminari e convegni sul tema dell'abuso di diritto, fulcro della riforma fiscale *in fieri*. Per quanto riguarda la ricerca in ambito comunitario ed internazionale, particolare attenzione è riservata al tema dell'erosione della base imponibile e spostamento di profitti, rilanciato dall'OCSE negli ultimi tempi attraverso una specifica azione; inoltre, in ambito comunitario si sta affrontando il profilo degli aiuti di stato fiscali, anche alla luce delle procedure di infrazione aperte dall'UE contro alcuni Stati membri.

IUS/13 Le linee di ricerca del settore Diritto Internazionale si muovono nelle seguenti direzioni: Diritto dei trattati con particolare riferimento ai metodi per la loro interpretazione. L'invalidità degli atti dell'Unione europea per violazione del diritto internazionale. La riforma del sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La prevenzione della violenza contro le donne. Il conflitto in Siria e le sue implicazioni per il sistema di sicurezza collettiva. Il coordinamento fra differenti sotto-sistemi normativi nei quali si articola l'ordinamento internazionale sia sotto il profilo del conflitto fra obblighi incompatibili sia sotto il profilo della concorrenza fra meccanismi giurisdizionali.

SECS/P01 Il settore economia politica comprende docenti e ricercatori che si muovono in ambiti di indagine relativamente eterogenei. Possiamo tuttavia inquadrare due macro-aree: economia industriale e macroeconomia (internazionale e dello sviluppo).

All'interno del primo gruppo le aree strategiche riguardano la teoria delle aste, l'economia dell'innovazione e la teoria dei giochi evolutivi e l'economia dei mercati creditizi e dei servizi di pubblica utilità. Nel secondo gruppo invece sono rilevanti l'economia del lavoro, la frammentazione

internazionale della produzione e il ruolo dell'economia cinese nel XXI secolo, e lo studio delle Istituzioni Finanziarie Internazionali (IMF e WB) attraverso modelli di Principal-Agent con cheap talk. Sempre all'interno del secondo gruppo sono ancora rilevanti le ricerche condotte con modelli di lobbying e voto per spiegare le scelte di regolamentazione dei mercati, protezione sociale e istruzione.

SECS/P02 L'attività di ricerca dei docenti di Politica Economica può essere classificata nel modo seguente. Nel campo dell'economia dello sviluppo vengono analizzate problematiche connesse con la distribuzione del reddito e i suoi legami con fattori strutturali e di politica economica. L'analisi dell'economia della famiglia e dell'economia di genere nei paesi emergenti costituisce un altro importante argomento di ricerca. Un terzo settore tratta l'analisi della dinamica dei prezzi delle materie prime, con particolare attenzione ai processi speculativi. Alcuni saggi riguardano, infine, la presente crisi finanziaria e l'efficacia della politica monetaria della BCE.

SECS/P03 I docenti del settore Scienze delle Finanze svolgono la loro attività di ricerca affrontando sia temi relativi alle entrate tributarie che alla spesa pubblica. In particolare, dal lato delle entrate, si occupano soprattutto di tassazione internazionale, federalismo fiscale, tassazione ambientale e tassazione della famiglia. Dal lato della spesa pubblica, si occupano di regolamentazione dei servizi di pubblica utilità, di valutazione della produttività nelle organizzazioni pubbliche, di economia dell'istruzione e della sanità. Infine, un altro filone di ricerca oggetto di analisi è quello relativo alla teoria della personalità e agli approcci sperimentali nelle scelte con rilevanza economica.

SECS/P06 Le attività di ricerca del settore Economia Applicata si rivolge a studi su Economia e politica dell'organizzazione industriale, in particolare: distretti industriali e sviluppo locale a livello nazionale e internazionale; comunità di immigrati e sviluppo locale; organizzazione dell'industria italiana dal secondo dopoguerra ad oggi; innovazione e impresa sociale; politiche industriali, territoriali e dell'innovazione. Nessi tra sviluppo economico e democrazia post-rappresentativa, in particolare: processi d'istituzionalizzazione nell'economia; economia informale e sistemi economici locali; capability approach.

SECS/P07 Le attività di ricerca del settore di Economia Aziendale si muovono in più direzioni. I temi di maggiore rilievo sono quelli: della comunicazione indirizzata ai mercati finanziari attraverso la sezione narrativa del bilancio di esercizio; dell'applicazione dei principi contabili internazionali; della reportistica della sostenibilità dell'agire aziendale; della reportistica delle organizzazioni museali; dei controlli interni e delle attività di auditing; della rendicontazione degli enti locali e, più in generale, nel settore pubblico.

SECS/P08 Le attività di ricerca del settore di Economia e Gestione delle Imprese si focalizzano sugli ambiti del management e dell'imprenditorialità. I temi di maggiore rilievo sono quelli: del governo e della direzione d'impresa; della strategia d'impresa e della corporate governance; dell'internazionalizzazione d'impresa e del marketing internazionale; del marketing strategico ed operativo; dell'etica d'impresa; del trasferimento tecnologico; dello sviluppo di modelli di rating aziendale basati su variabili qualitative; della relazione tra variabili di corporate governance e performance nelle piccole e medie imprese; delle reti d'impresa; delle relazioni nei mercati industriali e le reti business to business; dei processi di internazionalizzazione delle imprese in contesti culturalmente eterogenei; dei processi euristici emergenti nelle interazioni tra agenti di imprese industriali; dell'innovazione e dell'ibridazione nelle metodologie di ricerca qualitativa; dei settori creativi e cluster culturali.

SECS/P09 Il gruppo di ricercatori afferenti al SSD di Finanza Aziendale è impegnato in ambiti di ricerca riconducibili a 3 filoni principali: due afferenti al risk management e uno alla finanza

comportamentale. In particolare il gruppo proseguirà l'indagine sul tema dell'enterprise risk management e del financial risk management, completando con nuovi lavori quanto già pubblicato negli anni scorsi. Sul tema del financial risk management e della financial stability gli sforzi saranno concentrati nella individuazione della relazione tra rischio sovrano e rischio d'impresa attraverso anche la partecipazione al nucleo di ricerca istituito presso la Fundação Getulio Vargas di Sao Paulo. Per quanto riguarda il filone della finanza comportamentale si svilupperanno le interazioni tra decisioni finanziarie e strategie commerciali.

SECS/P10 Il SSD di Organizzazione Aziendale negli ultimi anni ha focalizzato il proprio impegno di ricerca nello studio dei c.d. intangibles in una prospettiva organizzativa e di gestione del personale. In particolare l'attenzione si è concentrata sul ruolo della conoscenza e della condivisione di conoscenza, come determinante delle performance aziendali. Oggetto di studio sono state le PMI toscane, le medie e grandi imprese del manifatturiero e le imprese cooperative. Ulteriore area di ricerca è quella che si inserisce nel filone del c.d. organizational behavior. All'interno di questo filone di studio sono state implementate ricerche sulle determinanti dei comportamenti organizzativi positivi in impresa con particolare riferimento al work engagement, sulle determinanti dei comportamenti innovativi e sui dark effects che alcune dimensioni organizzative e individuali possono avere sui comportamenti delle risorse umane. Infine, non meno importante è lo studio delle dinamiche organizzative delle imprese nel settore turistico e dei c.d. OTD, dei sistemi di knowledge management, di innovazione nelle organizzazioni turistiche, di sostenibilità, decisioni e comportamenti organizzativi.

SECS/P11 Il tema principale della ricerca del settore economia degli Intermediari Finanziari riguarda l'accesso al credito bancario da parte delle imprese. Le ricerche condotte approfondiscono lo studio della domanda e dell'offerta di prestiti, delle metodologie di valutazione del merito creditizio, delle evoluzioni normative e regolamentari in materia e degli strumenti di mitigazione del rischio creditizio, con particolare riferimento alle garanzie mutualistiche e ai fondi di garanzia pubblici.

SECS/P12 Le ricerche del settore Storia Economica si muovono tra l'Età preindustriale e quella contemporanea. Nel primo campo incontriamo studi che ricostruiscono le reti del commercio internazionale utilizzando strumenti offerti dal Social Network Analysis, la formazione dei debiti pubblici e il loro ruolo nella nascita dello stato moderno e l'attività degli operatori economici italiani in terra straniera. Riguardo invece all'età contemporanea le ricerche si concentrano sulla storia dell'impresa (network di imprese, forme di finanziamento, assetti di governance) e della tecnologia (rapporto tra tecnologie e skills dei lavoratori nella esperienza industriale italiana). La storia d'impresa viene affrontata anche analizzando temi più specifici come il capitalismo familiare in una prospettiva storica e quello del ruolo di "organizzatori di iniziative economico-imprenditoriali". Altri filoni di ricerca riguardano i cartelli industriali in una prospettiva internazionale.

SESC-S/06 Le ricerche del settore Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie si muovono su più ambiti: Una attiva linea di indagine è lo studio dell'impatto della scelta dei modelli probabilistici nella valutazione dei prodotti finanziari e nella misurazione del rischio dei portafogli. Si tratta di un importante tema applicativo che richiede strumenti basati su metodi probabilistici e successivamente, lo sviluppo di tecniche statistiche ed econometriche per l'utilizzo dei risultati teorici. Un altro settore di ricerca riguarda l'analisi delle disuguaglianze sociali in un modello di equilibrio economico generale. Tale modello evidenzia che un aumento della influenza di fattori che deprimono i salari può causare un aumento delle disuguaglianze nella distribuzione del reddito. Infine si studia la modellizzazione di fenomeni di contagio di crisi finanziarie, con particolare riguardo alla connessione tra cluster di piccoli salti nel prezzo di una

azione emessa da una azienda ed eventuali grandi salti susseguenti nel prezzo della stessa o di altre azioni.

MAT/02 Le ricerche del settore di Algebra riguardano le scelte sociali e la loro modellizzazione tramite strumenti algebrici. Utilizzando strumenti di teoria dei gruppi e teoria dei grafi stiamo studiando sotto quali condizioni sia possibile costruire rules o funzioni di scelta sociale anonime, neutrali e reversibili anche debolmente, ossia rispetto a sottocomitati. In ambito puramente algebrico, si colloca lo studio della relazione fra il numero di componenti connesse di un grafo e di un suo quoziente con particolare attenzione al power graph e allo studio della sua 2-connessione nel caso di gruppi semplici.

Questa molteplicità di settori permette, nell'ambito della scuola di Economia e Management che coinvolge anche i Dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), Scienze Giuridiche (DSG), Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA), di proporre una offerta formativa capace di attrarre una domanda elevata ma suscettibile di ulteriore crescita.

Il DISEI prevede di offrire anche nel periodo 2015-2017 i seguenti corsi di laurea cercando di mantenere, ampliare e rendere più efficace l'impatto della ricerca dipartimentale sulle dinamiche socio-culturali del territorio in cui è inserito:

Corsi di Laurea triennale

- Economia aziendale (EA) - Classe di Laurea L-18
- Economia e commercio (EC) - Classe di Laurea L-33
- Statistica - Classe di Laurea L-41
- Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI-OP) - Classe di Laurea L-37

Corsi di laurea magistrale

- Accounting e libera professione (Classe di Laurea magistrale LM-77)
- Design of sustainable tourism systems - Progettazione dei sistemi turistici (Classe di Laurea magistrale LM-49) (in lingua inglese)
- Economics and development - Economia politica e sviluppo economico (Classe di laurea magistrale LM-56) (in lingua inglese)
- Finance and risk management- Finanza e gestione del rischio (Classe di Laurea magistrale LM-16) (in lingua inglese)
- Governance e direzione d'impresa (Classe di Laurea magistrale LM-77)
- Scienze dell'economia (Classe di Laurea magistrale LM-56)
- Statistica, scienze attuariali e finanziarie (Classe di Laurea magistrale LM-82)

Master

Il Dipartimento è sede dei seguenti Master di I livello:

- Sviluppo risorse umane & management delle agenzie bancarie e assicurative
- Corporate Banking
- Gestione delle risorse pubbliche e contrasto all'evasione
- Economia e management del turismo

Corsi di dottorato

- New Doctoral Program in Development Economics and Local Systems (DELoS)

Il Dipartimento è inoltre consorziato con l'Università di Pisa per il Dottorato in Economia Aziendale e Management e con l'Università di Siena per il Dottorato in Economics.

Corsi di perfezionamento

- Economia e Gestione dei beni museali e culturali
- Diritto ed economia dello sport
- Trattamento sanitario: responsabilità e consenso

Obiettivi, azioni e indicatori

Gli obiettivi per il triennio 2015-2017 del DISEI sono coerenti con le linee per il piano strategico di Ateneo e sulla base di quanto detto possono essere così individuati:

Obiettivo 1 – miglioramento della quantità e della qualità della ricerca

Obiettivo 2 – crescita della internazionalizzazione delle attività di ricerca

Obiettivo 3 – potenziamento delle relazioni con gli stakeholders

Obiettivo 1	Miglioramento della quantità e della qualità della ricerca
Descrizione	Il DISEI nel perseguire questo obiettivo cercherà di consentire a ogni componente di esprimere al meglio il proprio potenziale di ricerca.
Monitoraggio	Il monitoraggio verrà effettuato attraverso il Riesame annuale
Scadenza dell'obiettivo	31.12.2017
Azioni	Indicatori
1.1. Consolidare e/o, se possibile, aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni scientifiche del Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">a. Numero di monografie con editore internazionale o articoli in riviste scientifiche di alto livello secondo il sistema di valutazione (VQR/ASN/Ranking societari) specifico del SSD di riferimentob. Numero di capitoli in libro o atti di convegno con editore internazionale o articoli in riviste scientifiche internazionalic. Numero di monografie con editore nazionaled. Numero di capitoli in libro o atti di convegno con editore nazionale o articoli in riviste scientifiche nazionalie. Numero di altri prodotti scientifici
1.2. Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità delle iniziative, attività e progetti scientifici	<ul style="list-style-type: none">a. Numero di partecipazioni a progetti finanziati o con valutazione positiva attraverso bandi competitivi emanati dal MIUR (PRIN, FIRB, ecc.)b. Numero di iniziative scientifiche di portata nazionale o internazionale (es. convegni, workshop e seminari) organizzate con il contributo o patrocinio del Dipartimentoc. Numero di partecipazioni in qualità di relatore a convegni, workshop, seminari ecc. (in Italia e all'estero)
1.3. Consolidare e/o aumentare la multidisciplinarietà della ricerca dipartimentale	<ul style="list-style-type: none">a. Numero di pubblicazioni scientifiche in collaborazione tra ricercatori del Dipartimento appartenenti a diversi SSD

1.4. Consolidare e/o aumentare le responsabilità scientifiche dei membri del Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> a. Numero di direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie nazionali e internazionali b. Numero delle responsabilità scientifiche di congressi nazionali e internazionali c. Numero di direzioni o responsabilità scientifiche di Enti, Società scientifiche o istituti di ricerca nazionali o internazionali d. Numero di fellow di società scientifiche nazionali e internazionali

Allo stato attuale i dati disponibili non sono sufficienti per proporre previsioni attendibili sulla quantità e la qualità della ricerca del DISEI relativamente all'intervallo 2015-2017. Riteniamo perciò opportuno dichiarare sin da ora l'indice che utilizzeremo per misurare quantità e qualità della produzione scientifica e che applicheremo a partire dal Riesame 2015. In quella data disporremo per ciascun docente, ricercatore, dottorando e assegnista di dati disaggregati per anno e per Settore Scientifico Disciplinare. Ossia durante il 2015 sarà individuato per ciascun docente, ricercatore, dottorando e assegnista il numero dei prodotti scientifici pubblicati nei quattro anni sopra proposti, classificati secondo i cinque indicatori previsti nell'indice e in base agli indicatori di qualità VQR, ASN, Ranking societari.

Tale indice è dunque:

Numero pro-capite di monografie, articoli in riviste, capitoli di libro, atti di convegno e altri prodotti scientifici valutati secondo il sistema di valutazione specifico del SSD di riferimento basato su criteri di valutazione esterni (VQR, ASN, Ranking societari, ecc.)

Riguardo al numero di partecipazioni a progetti finanziati o con valutazione positiva attraverso bandi competitivi emanati dal MIUR (PRIN, FIRB, ecc.) il DISEI nel 2011 ha conseguito due PRIN uno riferibile al settore SECS-P/08 e l'altro al settore SECS-P/01. Relativamente invece all'indicatore che dovrebbe misurare partecipazioni a convegni, workshop, seminari, ecc. (in Italia e all'estero), il DISEI intende cominciare da questo anno (2015) il loro conteggio sistematico. Lo stesso vale per le iniziative scientifiche di portata nazionale o internazionale (es. convegni, workshop e seminari) organizzate con il contributo del Dipartimento e per il numero di pubblicazioni scientifiche in collaborazione tra ricercatori del Dipartimento appartenenti a diversi SSD. Dunque per le azioni 1.2 e 1.3 il tentativo sarà quello di incrementare nel tempo il valore degli indicatori.

Infine relativamente all'azione 1.4 si comincerà a rilevare gli indicatori a partire dal Riesame 2015.

Obiettivo 2	Crescita dell'internazionalizzazione delle attività di ricerca
Descrizione	Il Dipartimento intende perseguire l'internazionalizzazione delle proprie attività attraverso la partecipazione a progetti di ricerca europei e internazionali; favorire la mobilità internazionale in entrata e in uscita di docenti e ricercatori; la promozione di programmi di scambio culturale e di visiting; creare rapporti di collaborazione con centri di ricerca o università straniere anche mediante il Dottorato di Ricerca.
Monitoraggio	Riesame annuale
Scadenza dell'obiettivo	31.12.2017

Azioni	Indicatori
2.1. Consolidare e/o aumentare le partnership di ricerca con enti ed istituzioni estere	<ul style="list-style-type: none"> a. Numero di partecipazioni a progetti scientifici finanziati o con valutazione positiva banditi da enti o istituzioni (pubblici e privati) estere o sovranazionali b. Numero di partecipazioni a bandi per progetti scientifici emessi da enti o istituzioni (pubblici e privati) esteri o sovranazionali c. Numero di partecipazioni a progetti scientifici finanziati da enti o istituzioni (pubblici e privati) esteri o sovranazionali i cui fondi non necessariamente passano dal Dipartimento d. Numero di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca internazionali
2.2. Consolidare e/o aumentare la capacità di attrarre ricercatori dall'estero	<ul style="list-style-type: none"> a. Numero di ospiti afferenti ad università o enti di ricerca esteri (relatore a seminario, visiting, componente di commissioni, ecc.) invitati presso il Dipartimento (con almeno un mese di presenza continuativa) b. Numero di dottorandi stranieri (afferenti al Dipartimento)
2.3. Consolidare e/o aumentare le co-authorship internazionali	<ul style="list-style-type: none"> a. Numero di monografie, capitoli di libri o curatele con editore internazionale o articoli in riviste scientifiche qualificabili di alto livello secondo il sistema di valutazione (VQR/ASN/Ranking societari) specifico del SSD di riferimento, in cui ci sia fra i coautori un ricercatore affiliato ad una università o ente di ricerca estero

Come per l'obiettivo 1 anche in questo caso non disponiamo per tutti gli indicatori di dati completi da cui partire per elaborare una previsione. Riguardo il numero di partecipazioni a progetti scientifici finanziati da enti o istituzioni (pubblici e privati) esteri o sovranazionali nel 2012 il dipartimento ha conseguito due Programmi quadro (VI e VII) nel SECS-P/01 e nel 2013 ancora un Programma quadro (VII) relativo al settore SECS-P/01. Relativamente all'azione 2.1 indicatori d. si comincerà a rilevare il dato a partire dal Riesame 2015. Per quanto riguarda la partecipazione a progetti di ricerca internazionali che non prevedono il passaggio di fondi attraverso il Dipartimento si segnala che la rilevazione comincerà a partire dal 2015.

Nel 2013 il Dipartimento ha ospitato 1 Visiting professor proveniente dall'estero e tre dei suoi docenti sono stati ospiti in università straniere per periodi superiori al mese. Il Dottorato di Development Economics and Local Systems accoglie 2 studenti stranieri. In entrambi casi tenderemo di migliorare la numerosità.

Come per le altre pubblicazioni scientifiche anche per l'azione 2.3 non disponiamo di dati completi. Il DISEI comincerà a rilevare i dati necessari in vista del Riesame 2015.

Obiettivo 3	Potenziamento delle relazioni con gli stakeholders
Descrizione	Il DISEI intende implementare relazioni e rapporti con il mondo esterno instaurando rapporti di collaborazione con imprese, istituzioni internazionali, organizzazioni

	nazionali e locali, partecipazioni a comitati o organismi consultivi con le istituzioni territoriali. Detti rapporti possono assumere varie forme: attività di consulenza, rapporti di ricerca, operazioni conto terzi.
Monitoraggio	Riesame annuale
Scadenza obiettivo	31.12.2015
Azioni	Indicatori
Consolidare e/o aumentare la capacità di attrarre risorse provenienti da soggetti terzi per lo svolgimento di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> a. Numero di convenzioni e contributi di ricerca concordate con aziende o enti pubblici e privati nazionali b. Numero di partecipazioni a progetti svolti in conto terzi c. Numero di partecipazioni a comitati o organismi consultivi con le istituzioni territoriali

Relativamente agli indicatori dell'obiettivo 3 allo stato attuale siamo in grado di misurare in prima approssimazione il numero di Convenzioni e contributi ricevuti dai docenti del Dipartimento. Per il periodo 2010-2013 esse ammontano a 41.

Riguardo gli altri due indicatori il DISEI comincerà la loro rilevazione quest'anno.

Il perseguimento di questi obiettivi è favorito e orientato dall'attività della Commissione di Indirizzo e di Autovalutazione (CIA) che spinge docenti e ricercatori del Dipartimento a rivolgere sempre maggiore attenzione alla qualità della ricerca. La CIA (la cui azione è definita nei quadri B1 e B2) ha stabilito un proprio modello di ripartizione delle risorse (allegato nel quadro B2) che considera le peculiarità dei Settori Scientifico Disciplinari del DISEI e che è strutturato su indicatori che tengono conto di sofferenza e carico didattico e indicatori di premialità della ricerca. Non solo, la CIA ha elaborato anche uno specifico modello di ripartizione dei fondi ex-60% anch'esso attento a premiare la buona ricerca (allegato nel quadro B2).

Come accennato all'inizio, il raggiungimento di tali obiettivi presuppone il mantenimento della medesima numerosità del corpo docente e ricercatore, il venire meno di questo presupposto inevitabilmente ridurrà la possibilità di successo.